

A-24 chiusa, la Provincia protesta. L'Ente chiede lo stato di calamità naturale per i danni economici

SCANNO Per i disservizi sull'autostrada Roma-L'Aquila durante le nevicate di fine dicembre, il consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno che invita la Regione ad avviare le procedure dello stato di calamità naturale alla luce dei gravi danni economici subiti soprattutto dagli operatori turistici dell'alta Valle del Sagittario. Promotore dell'iniziativa il consigliere del Pd Amedeo Fusco, che ha chiesto all'assessorato regionale al turismo e a quello dei trasporti di farsi promotori di una formale protesta nei confronti della società Strada dei Parchi. «A seguito delle precipitazioni nevose del 29, 30 e 31 dicembre scorso», scrive Fusco, «la società di gestione delle autostrade abruzzesi ha chiuso alcuni tratti e in particolare il casello di Cocullo, dirottando il traffico diretto nella Valle Peligna e a Scanno all'uscita di Pescina». Per la chiusura dell'autostrada A-24 a causa della neve, l'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali dell'Anas ha aperto una verifica convocando i responsabili della concessionaria.

